

# Anziane per il clima

## Rapporto annuale 2020

Anche per noi il 2020 è stato contrassegnato da tante limitazioni dovute alla pandemia CV.

Dopo il rifiuto della nostra istanza da parte del Tribunale Federale, nello scorso mese di maggio l'Assemblea ha deciso - forte della vostra importante risoluzione – di inoltrare la denuncia alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, decisione avvenuta nel mese di luglio in forma scritta. In ambito preliminare aveva avuto luogo – sempre in un contesto virtuale – un evento informativo per tutte le socie. Fortunatamente ci avete dato luce verde per questo importante passo successivo!

Il comitato si è riunito a gennaio e marzo ad Olten, le riunioni successive hanno avuto luogo in videoconferenza, ciò che ha avuto anche aspetti positivi per la facile accessibilità di tutte. Ci rallegriamo però poterci finalmente incontrare di persona alla prossima Assemblea generale a Berna.

Il momento culminante dell'anno scorso è stato il mese di ottobre iniziato con una conferenza stampa sulla terrazza del Palazzo federale e la consegna di una lettera aperta al Consiglio Federale nella quale si esplicitavano le nostre motivazioni per l'andare oltre con la nostra causa. In seguito abbiamo organizzato un raduno a Basilea, dove abbiamo sottolineato l'urgenza della nostra causa, attorniate dalle tante bandierine ricche di colori, disegni ed idiomi simbolici che ci avevate inviato. Domenica 25 ottobre le due co-presidenti Anne Mahrer e Rosemarie Wydle-Wälti si sono recate a Strasburgo sulla barca Beluga di Greenpeace per annunciare simbolicamente la nostra azione giudiziaria. Abbiamo avuto modo di dare molteplici interviste ed esser filmate, in special modo dai media francesi.

Dopo un'attenta verifica da parte di rinomati esperti giuridici il 27 novembre abbiamo consegnato il nostro ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU). Più tardi abbiamo appreso che sei giovani del Portogallo a settembre avevano depresso una causa presso il CEDU nella quale accusavano 33 Stati membri del Consiglio Europeo – Svizzera compresa- per la loro inattitudine rispetto alla causa climatica. Nel frattempo ci siamo messe in contatto con queste giovani e speriamo assieme che le nostre azioni ottengano un riconoscimento da parte della Corte. Attendiamo con impazienza lo scambio tra le due parti in causa: la Svizzera e la Corte Europea.

Le attività dello scorso anno sono state molteplici e variegate. Le elenchiamo in un documento separato (F e D). Menzioniamo qua alcuni momenti particolari nelle quali diverse Anziane per il clima sono state coinvolte attivamente:

- Gennaio: alcune di noi partecipano alla grande manifestazione con Greta Thunberg a Losanna ed alla camminata invernale da Landquart a Davos.
- Febbraio: le Anziane per il clima partecipano con Greenpeace ad alcuni atelier in occasione del congresso "Reclaim Democracy" presso la Rote Fabrik di Zurigo.
- Settembre: alcune di noi partecipano alla commemorazione ai piedi del ghiacciaio del Trient .

- Sempre a settembre: il comitato ed altre socie visitano Georg Klniger e la sua famiglia presso la fattoria "[Hof Narr](#)" dove è ora posizionata la nostra banchina.
- Inizio ottobre: nove Anziane per il clima partecipano attivamente alla nostra settimana di escursioni a Saas-Fée

Ci sta a cuore esprimere i nostril ringraziamenti per i contributi che ci hanno permesso continuare nella nostra causa giudiziaria. Ringraziamo inoltre Georg Klinger di Greenpeace per il suo sostegno professionale come pure i giuristi che ci accompagnano: Cordelia Bähr, Martin Loose e Raphaël Mahai. Sul piano organizzativo siamo grate poter contare sull'efficienza e le capacità pluringuistiche di Regula Barben e Rosa Stucki (attualmente in congedo maternità). Grazie!

Dopo il rifiuto della legge CO2 dello scorso giugno la nostra azione giudiziari così come l'iniziativa per i ghiacciai sono delle possibilità particolarmente significative per delineare dei limiti alla crescente catastrofe climatica sempre più visibile nei paesi europei. Nel corso dell'anno attuale continuiamo a lavorare in questo senso ed essere attive nelle relazioni pubbliche e nei contesti di diversi eventi.